

Biografie Visiting Professors

ABDR ARCHITETTI ASSOCIATI

Maria Laura Arlotti, Michele Beccu, Paolo Desideri, Filippo Raimondo, svolgono attività professionale associata dal 1982. Gli associati hanno tenuto conferenze sulla propria attività progettuale su invito di numerose scuole di architettura nazionali ed estere. ABDR ha partecipato alla XVI "Triennale" di Milano del 1995 ed alle selezioni della Biennale di Venezia del 1996, del 2004 e del 2006. Nel 1997 ha esposto il proprio lavoro nella mostra monografica alla galleria A.A.M. di Milano, nel 2007 nella mostra monografica all'Académie Royale di Bruxelles a cura dell'Istituto Italiano di Cultura e nel 2010 nell'EXPO di Shanghai "Alto design, alta tecnologia Italiane" al World Trade Center. Nel 2003 lo studio ABDR ha vinto il premio EUROSOLAR per l'architettura bioclimatica e nel 2010 il premio "2010 Europe & Africa Property Awards". Gli ABDR sono finalisti per il Premio Medaglia doro all'Architettura Italiana 2012 promosso dalla Triennale di Milano per i progetti del Nuovo Teatro dell'Opera di Firenze (2011) e per la Nuova Stazione Alta Velocità Roma Tiburtina (2011). L'attività dello studio ABDR è principalmente svolta nei settori pubblici e privati delle grandi opere infrastrutturali, degli edifici pubblici museali e culturali e dei grandi complessi immobiliari, progressivamente specializzata nella progettazione integrata e nel controllo dei rapporti tra architettura ed engineering. Dal 2008 ABDR è iscritta all'OICE. Tra le opere recenti si segnalano: Teatro Classico per Opera e Balletto, Astana, Kazakistan, 2010, in costruzione; Nuovo Teatro dell'Opera, Firenze, 2007, realizzato (primo stralcio); restauro del Museo Archeologico Nazionale, Reggio Calabria, 2007, in corso di realizzazione; Villaggio per i Giochi del Mediterraneo 2009, Chieti, 2007, realizzato; recupero Ex Ospedale Burrelli, Poggibonsi, Siena, 2006, realizzato; riqualificazione urbana "Giustiniano Imperatore", Roma, 2005, realizzato; Metropolitana B1 di Roma, stazioni Libia, Annibaliano e Conca d'Oro, 2004, realizzate; ristrutturazione del Palazzo delle Esposizioni, Roma, 2003, realizzato; Lapidarium presso il Museo di Palazzo Venezia, Roma, 2002, realizzato; Nuova Stazione Alta Velocità "Roma Tiburtina", Roma, 2001, realizzato; riqualificazione urbana a Centocelle, Roma, 2000, realizzato; plesso Scolastico e servizi sociali a Pietralata, Roma, 2000, realizzato. Tra i più recenti concorsi vinti: Riqualificazione Urbana dell'Area Nord Ovest di Parma. Un Nuovo Polo Produttivo per la Logistica Avanzata, la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione, Parma, Italia, 2009. "ARBO" Concorso di idee per l'Areale ferroviario, Bolzano, Italia, 2010; Europe Embankment Project, San Pietroburgo, Russia, 2010; Progettazione dell'asse pedonale attrezzato, Barletta, Italia, 2010.

5+1AA AGENZIA D'ARCHITETTURA

(Alfonso Femia, Gianluca Peluffo, Simonetta Cenci)

Alfonso Femia (Taurianova, Reggio Calabria, 1966). Si laurea presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova nel 1992. È Professor alla Kent State University di Firenze.

Gianluca Peluffo (Savona, 1966). Si laurea presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova nel 1993.

È Ricercatore presso la Facoltà di Architettura di Genova.

Simonetta Cenci (Genova, 1970). Si laurea presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova nel 1995.

Dal 1998 è collaboratrice di 5+1, di cui è partner dal 2006. È collaboratrice alla didattica di progettazione architettonica e urbanistica presso la Facoltà di Architettura di Genova.

Alfonso Femia e Gianluca Peluffo sono soci fondatori dello studio 5+1 a Genova nel 1995: tra il 1998 e il 2005 realizzano il Centro visite e Antiquarium del Foro di Aquileia (UD), il Campus Universitario nell'ex-caserma Bligny di Savona, le direzioni del Ministero degli Interni nell'ex-caserma Ferdinando di Savoia di Roma. Nel 2005 creano 5+1AA Agenzia di Architettura e vincono, con Rudy Ricciotti, il concorso internazionale per il Nuovo Palazzo del Cinema di Venezia (in costruzione).

Nel 2006 aprono un Atelier a Milano, dedicato allo studio e alla sperimentazione sulla città contemporanea. Nel 2007, con Nicola Spinetto, aprono un'Agence a Parigi e sviluppano il Master Plan per l'Expo 2015 di Milano. Nel 2008 vincono, con PetriArchitectes e Italiana Costruzioni spa, concorso internazionale per le nuove strutture direzionali per Sviluppo Sistema Fiera a Milano. Sono invitati in diversi concorsi in Francia tra cui a Parigi per un intervento urbano nell'area Masséna Bruneseau, con Moatti&Riviere. Nel 2009 pubblicano l'opera "Cosa c'è in frigo?" (edizioni AAM/SilvanaEditoriale/Ante Prima), sulla riqualificazione dei Frigoriferi Milanesi e del Palazzo del Ghiaccio e al loro lavoro è dedicato il primo numero di "Monograph.it" (edizioni List). Vincono i concorsi per le riqualificazioni dei Docks di Marsiglia, delle Officine Grandi Riparazioni Ferroviarie di Torino (con StudioPession Associato), del castello degli Orsini di Rivalta di Torino.

Nel 2010 ricevono una Menzione d'onore al concorso Internazionale per la progettazione del nuovo Miami Civic Center di Miami (Florida), sono vincitori dei concorsi per il nuovo Ospedale di Sestri Levante (Ge) e per la Piazza del Mercato e la Ludoteca di Andria (Ba). Nel 2011 hanno ricevuto il premio "Philippe Rotthier European Prize for Architecture" per il progetto dei Frigoriferi Milanesi e Palazzo del ghiaccio ed il Premio "International Architecture Award-the Chicago Athenaeum" per il progetto della "Torre Orizzontale" di FieraMilano.

ALBERTO CECCHETTO

(Venezia, 1949) si laurea presso l'Istituto Universitario di Architettura dove dal 1975 insegna Progettazione Urbana. Dal 1976 insegna all'ILAUD - International Laboratory of Architecture and Urban Design. Dal 1982 è docente di Progettazione Urbana all'Università di Miami e dal 1996 alla facoltà di Architettura di Ferrara. A partire dal 1976 inizia l'attività professionale con studio a Venezia.

Nel 1989 vince il Premio Internazionale di Architettura Andrea Palladio per la Mensa Universitaria di Trento. Nel 2008 riceve una menzione speciale al Premio Piccinato con il progetto del Parco letterario di Pieve di Soligo e nel 2010 il Premio Us Award per gli uffici e laboratori CNR all'Arsenale di Venezia. Ha esposto alla Triennale di Milano nel 1980, alla Biennale di Architettura di Venezia nel 1994, 1996, 2001 e 2004, alla Biennale di Amsterdam nel 2004, alla Biennale di Buenos Aires nel 2007 e alla Biennale delle Canarie nel 2009. Vince numerosi concorsi d'architettura tra i quali: il Nuovo Terminal di Fusina di Venezia con O. Arup nel 1997, il Centro socio-culturale di Arco (Tn) nel 2005, l'Auditorium Città di Padova nel 2007 ed il Luxury Wine Resort a Bibbona (Li) nel 2010.

STEFANO CORDESCHI

(Roma, 1951), vive e lavora a Roma. È Professore Ordinario di Progettazione Architettonica presso la Terza Università degli Studi di Roma. Visiting Professor presso la scuola di Architettura della Syracuse University. Membro del Comitato per la Qualità Urbana ed Edilizia di Roma Capitale. Ha partecipato, qualificandosi, a concorsi nazionali ed internazionali. Parte dei suoi lavori realizzati in Italia e all'estero, sono stati pubblicati dalle maggiori riviste internazionali, tra le quali The Architectural Review, Casabella, Lotus International, A+U, Abitare, Controspazio, D'A d'Architettura, Bioarchitettura, DI Architecture and Design. Parte del suo lavoro è stata esposta in occasione di mostre e manifestazioni culturali in Italia e all'estero tra le quali: Sezione Architettura della Biennale di Parigi, Mostra internazionale di Architettura di Venezia, Deutsches Architekturmuseum, Francoforte, Premio internazionale di Architettura Andrea Palladio, Vicenza, Fondation pour l'Architecture, Bruxelles, La Casa dell'Architettura, Roma. Tra i progetti e le realizzazioni: Nuovo Cimitero Monumentale di Ciampino, Roma – Teatro di Tor Bella Monaca, Roma – Residenze universitarie a Tor Bella Monaca, Roma – Sistemazione delle aree basilicali per il Grande Giubileo del 2000, Roma – Nuova Piazza Risorgimento, Roma – Complessi residenziali in: Tor Bella Monaca, Castelverde, Casale Nei, Roma, Pujiang New Town, Shanghai, Cina – Completamento del Centro Direzionale di

Napoli – Torre albergo e centro commerciale a Magliana, Roma- Nuova sede nazionale delle Federazioni Sportive, Centralità Bufalotta, Roma- Centro Commerciale “Forum Valle Aurelia”, Roma – Prolungamento della linea metropolitana B, Roma – Piani Urbanistici per: Tor di Valle, Prato Smeraldo, Ponte di Nona, Roma – Progetto per la valorizzazione immobiliare delle aree dismesse Atac, Roma- Nuovi spazi per la didattica della facoltà di Architettura Roma 3, Ex Mattatoio, Roma.

NICOLA DI BATTISTA

(Teramo, 1953) si laurea in architettura nel 1985 dopo aver studiato a Roma e Milano. Dal 1981 al 1985, compie il suo apprendistato nello studio di Giorgio Grassi a Milano. Nel 1989 apre un proprio studio a Roma che diventa meta di molti giovani architetti di provenienza internazionale. Dalla fine degli anni ottanta al 1996 è vicedirettore della rivista internazionale di architettura Domus. Dal 1997 al 1999 è invitato dal Politecnico Federale di Zurigo (ETH) ad insegnare progettazione architettonica.

Svolge un'ampia attività didattica universitaria in varie sedi universitarie italiane e all'estero (Facoltà di Architettura di Napoli dell'Università degli Studi Federico II, Facoltà di Architettura di Roma dell'Università 'La Sapienza', Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno dell'Università di Camerino, Facoltà di Architettura di Alghero dell'Università di Sassari, l'ETH di Zurigo, Accademia di Architettura di Mendrisio).

Attualmente è professore di progettazione architettonica e direttore della Scuola Estiva Internazionale di Architettura nella Facoltà di Architettura di Cagliari. All'attività didattica e di ricerca affianca anche quella progettuale, dove l'interesse per l'architettura e il tema del lavoro lo portano a coinvolgere numerosi partners, scelti volta per volta, a partire dal progetto da affrontare. Tra questi: gli architetti Hans Kollhoff, Eduardo Souto de Moura, il paesaggista João Nunes, gli artisti Enzo Cucchi, Ettore Spalletti, Alfredo Pirri, lo storico Werner Oechslin, i grafici Alan Fletcher e Giuseppe Basile, il filosofo Pietro Montani, i fotografi Donato Di Bello, Fabrizio Fioravanti e Mimmo Jodice.

Nel 2011 vince il concorso per l'ampliamento del 'Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria'. Le opere in corso di realizzazione sono: la riqualificazione del Castello Fienga a Nocera e la riqualificazione del Castello San Michele a S. Maria del Cedro, entrambi con Eduardo Souto de Moura; il Museo Naturalistico-Archeologico a Vicenza e la Fondazione Lewitt a Praiano.

MAURO GALANTINO

(Bari, 1953), si laurea a Firenze in composizione nel 1979, dove lavora con Francesco Barbagli. Si trasferisce a Parigi con una borsa di studio dal 1981 al 1983. In questo periodo alterna lo studio dei fenomeni urbani della recente pianificazione francese alla collaborazione con gli studi Piano, Chemetov-Devillers per la redazione di concorsi. In occasione del progetto per il bicentenario della rivoluzione francese entra in contatto con Vittorio Gregotti e si trasferisce a Milano, dove collabora con il suo studio dal 1983 al 1987. Nello stesso anno apre un proprio studio professionale e inizia l'attività d'insegnamento presso la scuola di architettura di Ginevra, dove lavora fino al 1994. Da quella data ha insegnato come professore invitato all'università di Girona, alla facoltà di architettura di Strasburgo, di Paris Belleville, al Politecnico di Losanna e, attualmente, è professore associato allo IUAV di Venezia. Ha partecipato a numerosi concorsi internazionali ottenendo riconoscimenti per le sedi del parlamento a Berlino e Vienna, a Firenze, dove ha realizzato un Europan 2 e a Milano, dove ha costruito una chiesa. Ha realizzato alcuni centri scolastici, ad Arezzo, San Giovanni Valdarno e Arcore. Ha costruito alcuni concorsi vinti: la cattedrale vicaria di Modena per la Cei, il quartiere di Sanpolino a Brescia di iniziativa pubblica. In Cina, a Shanghai ha realizzato il fronte canale residenziale della città di fondazione di Pujiang di 450 alloggi. A Parigi ha in corso di realizzazione la Chiesa Des Lilas, frutto di un concorso, a Milano la sede di Costacurta profilati, a Montebelluna un centro scolastico. A Firenze ha disegnato un lotto nel piano dell'Immobiliare Novoli in attesa di realizzazione, a Venezia il parco di ingresso alla città, a Milano lo sviluppo del complesso City Life in Porta Domodossola. Ha partecipato, ottenendo riconoscimenti, ai concorsi per il Modam e il lotto di case popolari in via Civitavecchia a Milano, il Memoriale della deportazione di Rivesaltes. Ha pubblicato alcuni saggi critici su Ciriani, Gregotti, Michelucci, Braillard, un saggio sullo sviluppo urbano di Bath nel XVIII secolo, una monografia dedicata al Museo di Struthof di P.L. Faloci. Una monografia sull'opera di Mauro Galantino, curata da Silvia Milesi, è stata pubblicata per i tipi Electa, Documenti di architettura, nel 2010.

RENATO RIZZI

(Rovereto, Trento, 1951) Professore associato di Progettazione Architettonica presso l'Università IUAV-Venezia. Dal 1984 al 1992 lavora nello studio di Peter Eisenman a New York. Rientrato in Italia, realizza l'area sportiva a Trento e il Museo Depero a Rovereto. Attualmente è impegnato nella costruzione del teatro Shakesperiano a Danzica, Polonia. Tra i più recenti riconoscimenti: Medaglia d'oro per l'Architettura Italiana 2009; menzione d'onore Compasso d'Oro 2010; Enciclopedia dell'Architettura, Mi 2008. Principali pubblicazioni: La fine del classico, (a cura di) 1987; Misericordia e riscatto, 1999; Le voci dell'ozio, 1999; Il Daimon di Architettura, 2006; Il divino del paesaggio, 2008; La muraglia ebraica, 2009; John Hejduk: Incarnatio, 2010; L'inconciliabile, 2010; L'inscalfibile: saggio sull'immagine teologica, 2011; L'Aquila: s(c)isma dell'immagine, 2011.

BENIAMINO SERVINO

(San Giuseppe Vesuviano, Napoli, 1960), vive a Caserta. Ha pubblicato, tra l'altro, La città eccentrica (1999) sul rapporto fra centro e periferia nella città-territorio e Elementare-Superficiale (2008), una retrospettiva sulla sua produzione attraverso i filtri di modello, forma e linguaggio. È invitato alla Biennale di Venezia negli anni 2002, 2008 e 2010. Nel 2002 realizza un micro-edificio di 4x4x4 m di legno truciolare, prototipo inutilizzabile di un ricovero per un senzatetto. Nel padiglione italiano del 2008 presenta Obus incertum, monumento residenziale estensibile nel paesaggio italiano, e nel Padiglione Italia della XII Mostra di Architettura 2010 un allestimento dal titolo L'Osservatore Veneziano, sulla versatilità d'uso degli archetipi. Pubblicato sulle più importanti riviste internazionali, è invitato a mostre, conferenze e workshop internazionali. Per la casa a Pozzovetero ha ricevuto l'International Award architecture in Stone 2007, il Premio di architettura Arch&stone'08: architetture in pietra del nuovo millennio, e The Special Honour del German Natural Stone Award 2011. SERVÈN Attivo dal 1994, è un motore di pensiero costruito intorno a Beniamino Servino. Elabora teorie sulla dimensione monumentale dell'architettura per una città-territorio post-ecologista della sovrapposizione.

Biografie Advisors

ANTONIO ANNICCHIARICO

(Grottaglie, 1953). Appartenente ad una famiglia di artigiani fabbri e ceramisti, si laurea all'Università di Bari in Ingegneria nel 1977, ma traslascia il titolo accademico per perfezionare i suoi studi in architettura e ceramica. Sin dal 1979 restaura e costruisce edifici plurifamiliari in Italia e all'estero. Nel 1985 partecipa alla biennale di Venezia con un progetto di architettura redatto completamente in ceramica. Dal 1988 collabora stabilmente con il gruppo teatrale di Cesena "Teatro Valdoca" di Cesare Ronconi e Mariangela Gualtieri. Nel 1988 dirige ambientazione e scenografia del primo film di Roberto Benigni "Il piccolo diavolo". Collabora nel campo del design con Accademia, Bardelli, Rapsel, Giorgetti, Artemide, Acerbis, Driade, Quattrifoglio, Gabbianelli. Nel 1996 progetta per Napoli "La città della musica", mega discoteca capace di contenere 40.000 persone per la notte di Capodanno. Nel 1997 nella Galleria delle Piane di Milano presenta la sua collezione di arredamento "La casa nomade" con mobili, tappeti e arazzi in ceramica. La casa per l'artista grottagliese è uno spazio interiore, per lui quasi un eremo, in cui sospendere la confusione del contemporaneo e dove accogliere, nel silenzio, l'emozione del risveglio e il successivo lavoro del pensiero. Antonio Annicchiarico ha eseguito opere di architettura, design e pittura in Italia, Scozia, Francia, Marocco e Giappone.

ANTONIO ESPOSITO

(Roma, 1961) si laurea in architettura nel 1986 a Milano dove ha cominciato a lavorare, attualmente vive e lavora a Monopoli. La lunga frequentazione con l'architettura portoghese lo ha influenzato in profondità dagli anni della formazione, continuando a intrattenere con essa rapporti di scambio e di collaborazione culturale. Dal 1998 condivide l'attività professionale con Elena Bruschi e insieme hanno realizzato diverse opere per incarichi privati e pubblici e partecipato a numerosi concorsi. Recentemente hanno vinto un importante concorso per la Piazza del Bicentenario a Città del Messico ottenendo poi l'incarico per la sua realizzazione. Alcuni di questi lavori sono stati pubblicati su riviste di diffusione nazionale e internazionale ed hanno preso parte ad esposizioni collettive di architettura. Ha svolto attività di promozione culturale per l'Ordine degli architetti di Bari, organizzando mostre e cicli di conferenze. Ha svolto ricerche e studi sulle città e sulla situazione contemporanea dell'architettura e ha pubblicato numerosi scritti e saggi. Per Electa ha pubblicato nel 2003 e nel 2005 con Giovanni Leoni, due importanti monografie su due dei maggiori architetti portoghesi, Fernando Távora e Eduardo Souto de Moura. Nel 2007 è uscita una sua monografia su Tadao Ando per Motta Architettura. Dal 1996 ad oggi ha insegnato come professore a contratto di diverse materie della progettazione architettonica presso le Facoltà di Architettura e di Ingegneria di Bari, Milano, Matera, Napoli e Cesena ed ha tenuto conferenze sul proprio lavoro e su vari temi dell'architettura moderna e contemporanea. È attualmente ricercatore di Composizione architettonica e urbana, presso la Facoltà di Architettura "Aldo Rossi" di Cesena.

ANTONELLA MARI

(Bari, 1966), si laurea presso la Facoltà di Architettura di Roma (1994), nel 1997 consegue il Master of Science in Advanced Architectural Design presso la Columbia University di New York, dove è stata successivamente visiting scholar con una borsa di studio del CNR (tutor Kenneth Frampton). Nel 2001 le è stata assegnata la Fulbright Fellowship in Fine Arts presso l'American Academy in Rome. È autrice della monografia Steven Holl (Edilstampa, Roma 2000). Ha svolto attività didattica nel master Lo Spazio Informale dell'Inarch di Roma (2003/04) e come advisor presso la sede romana della Rhode Island School of Design (1997/99). Nel 2002 vince il primo premio al concorso per il Nuovo Museo di Arte Contemporanea di Castelmolise. Su invito di Franco Purini, ha partecipato alla mostra Città Nuova. Italia-y-2026-Invito a Vema, all'interno della X Biennale di Venezia. Ha ricevuto il terzo premio al concorso ad inviti Progetto Pilota per la realizzazione di Nuove Chiese, indetto dalla Conferenza Episcopale Italiana (2008) ed il secondo premio al concorso in due fasi per la Nuova sede del Municipio di Arzano (2009). A seguito del concorso per la Riqualficazione urbana di Marinella di Selinunte è stata incaricata del progetto di un parco urbano e del sistema di discese a mare. Il progetto Casa Petrini-Villani, recentemente completato a Polignano a Mare (Ba), ha ricevuto il Premio Apulia 2011 nella sezione committenza privata. Partendo dall'interesse per l'innovazione e per la costruzione di architetture che riflettano la tensione tra il naturale e l'artificiale, il lavoro progettuale si esprime principalmente attraverso l'uso di tecnologie digitali di generazione degli spazi e CNC fabrication.

CARLO MOCCIA

(Rutigliano, Bari, 1956) Si laurea alla Facoltà di Architettura di Pescara nel 1983. Dal 1995 insegna alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari, dove è professore associato di progettazione architettonica. Tra i saggi pubblicati: Forme e caratteri della Costruzione a scheletro (2001), Mies/Kahn. La Costruzione dell'Aula (2002), Abitare la natura (2002), Realismo e astrazione (2005), Il Carattere e la Costruzione (2008), La forza del Carattere (2008), Il disegno necessario (2010), Der Sinn aller Dinge (2010), Amor vacui. Places for the city of our own times (2011). Ha tenuto lezioni e conferenze nelle Facoltà di Architettura di Milano, Venezia, Napoli, Firenze, Pescara, Alghero, Reggio Calabria, Cesena e Siracusa. Nel 2010 è invitato a Catania al workshop internazionale di progettazione "Intersection". Nel 2011 è stato invitato al seminario di progettazione "Sette città europee" promosso dal Festival dell'Architettura di Parma. Suoi progetti sono stati esposti in numerose mostre di architettura tra cui: "Il Centro altrove, periferie e nuove centralità" consultazione a inviti della Triennale di Milano (1995); "Disegni di Architettura italiana dal dopoguerra ad oggi", Scuderie Medicee di Poggio a Caiano (2002); "Piccole Case", Lecce, Reggio Calabria, Bari (2002/3); "Less ideology more geometry", IX Biennale di Cracovia (2002); "Architetti interpretano la casa di abitazione italiana", Cittadella (2005); "Laboratorio Italia", Festival dell'Architettura di Parma (2005); "Città di Pietra", 10° Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia (2006); "Architetti Italiani a confronto", Milano, Venezia, Vicenza, Ravenna, Bari, (2008); "Dettaglio contemporaneo", Milano (2009); "Italy now", Tokio (2011); "Nuova Architettura Razionale", Padova (2011/12). I progetti sono pubblicati su riviste e libri del settore e su cataloghi di mostre. Nel 2006 riceve il Leone di pietra alla 10° Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia.

MICHELE MONTEMURRO

(Bari, 1962) si laurea in architettura nel 1989 allo IUAV di Venezia. Dal 1989 al 1990 ha lavorato da J.P. Viguier a Parigi. Nel 2000 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Progettazione Architettonica, con la tesi dal titolo: "La costruzione in pietra da taglio in Francia e in Italia, secc XVIII-XX", relatore il prof. Claudio D'Amato Guerrieri. Dal 2004 è ricercatore universitario della Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari in Composizione architettonica e urbana. Dal 2002 insegna Progettazione architettonica e urbana nella Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari. È stato relatore e tutor di Laboratori di laurea sulla città mediterranea. Ha preso parte a ricerche universitarie come FRA e i PRIN 2004, 2009 e 2011. Nel 2006 ha curato l'allestimento della mostra "Città di Pietra", sezione della 10. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia (curatore il prof. C. D'Amato Guerrieri, Venezia 10/09 – 18/11 2006) e dei cataloghi correlati editi da Marsilio. Ha partecipato come relatore ad alcuni convegni internazionali, tra cui: The Second International Congress on Construction History, Cambridge (UK), 29/3 – 2/4/2006; The Venice Charter revisited: Modernism and Conservation in the post-war World, Venezia 2-

5/11/2006; "Sperimentare modelli insediativi comunitari", quinta edizione del Festival dell'Architettura "Comunità/Architettura", Modena 23/11/2009; Primo Congresso di Retevitruvio, Bari 6-8/5/2011. È risultato vincitore o segnalato in diversi concorsi di architettura tra cui European 6, European 8, la Riqualificazione urbana di quattro sagrati della città storica di Sulmona, il Concorso Europeo in due fasi per la riqualificazione di via Sparano di Bari, pubblicati nei relativi cataloghi di concorso ed esposti in mostre di architettura.

LORENZO NETTI

(Sammichele di Bari, Bari, 1957) si laurea in Architettura a Firenze nel 1981, è docente di Disegno presso il Politecnico di Bari dove insegna anche Progettazione Architettonica e Urbana. È membro, dalla sua costituzione, dell'Agenzia Italiana d'Architettura e componente della redazione della rivista di architettura arte comunicazione e design 'Il Progetto'. Nel 1996 è stato invitato alla 'VI Mostra Internazionale di Architettura' della Biennale di Venezia. Nello stesso anno ha ricevuto una Menzione Speciale al Premio 'Luigi Cosenza' ed è stato tra i vincitori del concorso internazionale 'XXXIX' organizzato dalla Academy of Architecture, Art and Sciences di Los Angeles CA.

È stato selezionato, attraverso il concorso 'La ricerca nel progetto urbano' per l'8° Seminario Internazionale 'Napoli, Architettura e Città'. Nel 1998 con Gloria A. Valente fonda la Netti Architetti che si occupa di ricerca e progettazione. Nel 2002 hanno partecipato a 'Lonely living' nell'ambito della VIII Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia. Nel 2006 la casa S3, costruita nell'hinterland di Bari, è stata selezionata per la medaglia d'Oro dell'Architettura Italiana e per il premio Inarch. Nel 2012 l'edificio residenziale di via Napoli a Bari è stato segnalato dal Premio Apulia. I loro oggetti e progetti sono stati pubblicati da Domus, Casabella, Abitare, Area, d'A, Modulo, Ottagono e sono stati esposti, tra l'altro, nelle mostre itineranti 'Architettura Italiana Contemporanea', Milano, Genova, Palermo, Bari, Firenze e 'Nuova Architettura Italiana' Berlino, Stoccolma, Buenos Aires, Sidney. La A.A.M. ha dedicato loro una mostra dal titolo 'Netti Architetti. Disegno/Costruzione'. In corso progetti e realizzazioni per il Politecnico di Bari e per la città di Bari.

SPARTACO PARIS

(Roma, 1973) architetto, si laurea a Roma presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" nel 1999. Ha avuto esperienze di studio e ricerca all'estero, presso la Oxford Brookes University, l'ETSA di San Sebastian e presso l'ETH di Zurigo con Hans Kollhoff. Dottore di ricerca, insegna nei Corsi di Laurea di Architettura e Disegno Industriale del Politecnico di Bari, dove è professore associato in Tecnologia dell'architettura. Vive e lavora a Roma. Nel 2005 costituisce con Paolo Valente lo studio d'architettura Via Brunetti (savb.eu). Tra i principali premi e riconoscimenti in concorsi di architettura: vincitore al "Nuovo Ospedale del Golfo", concorso internazionale di progettazione in due fasi Comune di Formia-ASL Latina, (savb.eu) con Studio Garofalo e Miura, 2000; vincitore al concorso "Second Architecture for Meltemi" idee per la sede virtuale Meltemi, 2007; finalista al concorso internazionale di progettazione in due fasi "Rimesse in gioco-Depositi di idee", Comune di Roma, Dip. VI, interventi di qualità, 2007; selezione di progetti 10ª Mostra internazionale di Architettura della Biennale di Venezia Mostra Città di Pietra - Progetto Sud - Le Latomie dei cappuccini, Siracusa, 2006; menzionato al programma di Recupero Urbano MAGLIANA - Intervento Privato 19, Comune di Roma - Concorso di progettazione ad inviti - con Nicola di Battista, 2006; runner up "Geneve 2020 International competition for ideas", concorso di idee a procedura aperta, 2006; primo premio a European 8 - Urbanità e progetti strategici, concorso internazionale di idee per architetti under 40: Città: Latina, 2005; selezionato per il Workshop internazionale di progettazione a partecipazione ristretta del Comune di Roma: Master Plan per il Comparto urbano "Delle Provincie-Lega Lombarda", 2005; primo premio, concorso di idee per la Riqualificazione di Piazza Il Giugno in Guidonia, 2004; primo premio, concorso internazionale per la riqualificazione del parco de la Mesa a Santa Cruz de Tenerife, con Monica Esteban e Rafael E. de la Riva, 2003; selezionato al Premio Architettura Accademia di San Luca 2003.